

SCALVE MOUNTAIN

Associazione di Promozione Sociale per lo Sviluppo Turistico della Val di Scalve



SCALVE MOUNTAIN INFORMA NEWSLETTER 05

A PROPOSITO DI

“Azioni e iniziative in Val di Scalve - ESTATE 2023”

Buongiorno a tutti e ben ritrovati.

Nel pieno dell'estate vi raggiungiamo con un nuovo numero della nostra newsletter, ricco di notizie che testimoniano la vitalità della nostra valle, che custodisce un tesoro importante, da tramandare alle generazioni future: l'esempio di tante persone che qui abitano e che sono capaci di spendersi, di credere e di costruire non solo per sé, ma per tutti.

E ora alziamo lo sguardo sulla Val di Scalve e sulla sua bellezza, tra eventi e bisogni, partendo da noi e da alcune iniziative che Scalve Mountain sta sostenendo e accompagnando in questo periodo: la più coinvolgente per l'associazione è un progetto di illuminazione artistica della Diga del Gleno.

ILLUMINAZIONE GLENO PER IL CENTENARIO

Sarà il contributo di Scalve Mountain agli eventi per il Centenario del Disastro: un particolare progetto di

illuminazione artistica dei ruderi della Diga, ideato dagli architetti Maurizio Quargnale e Maurizio Vegini. L'idea non è semplicemente quella di accendere un faro su quanto rimane del muro originario, ma di creare dei movimenti fatti di luce e colore in 356 combinazioni, quante furono le vittime accertate del Disastro, offrendo a ciascuna il tributo del ricordo e affidando alla luce il compito di curare le ferite dello squarcio. Sarà nostra cura aggiornarvi circa i tempi e le modalità di inaugurazione dell'impianto, che è progettato in forma stabile e resterà in dotazione al Comune di Vilminore anche per gli anni a venire, nella speranza che diventi nel tempo un segno della memoria, e, da subito, un simbolo della possibilità di rinascere insieme dopo la rovina.

Con l'impegno di realizzare, sostenendo anche finanziariamente assieme ad altri sponsor, il progetto di illuminazione dei ruderi della Diga, Scalve Mountain ha scelto di condividere con tutta la Val di Scalve e la Valle Camonica l'impegno per vivere con la massima intensità e partecipazione il Centenario del Disastro del Gleno: tanti gli eventi di spessore, pensati e progettati da un Comitato che ha lavorato con passione e competenza, compilando un calendario ricco e capace di portare anche fuori dal territorio la memoria del Disastro. Con la volontà di ricordare e di passare il testimone alle generazioni future, perché il sacrificio di chi è stato travolto da questa tragedia non sia stato vano.

[Calendario degli eventi per il Centenario del Disastro del Gleno](#)

Nelle ultime settimane abbiamo anche accompagnato il prezioso lavoro della Proloco di Vilminore, che ha offerto una veste rinnovata allo Spazio Espositivo del Gleno, situato nel centro storico del paese.

RESTYLING DELLO SPAZIO GLENO A VILMINORE

Nell'anno del Centenario, la ProLoco di Vilminore si è adoperata per il restyling dello Spazio Espositivo dedicato al Disastro del Gleno, situato fra piazza Vittorio Emanuele e Piazza Giustizia. Posto nel cuore del centro storico, lungo il percorso che conduce all'imbocco del sentiero verso Pianezza, vuole preparare chi sale alla Diga alla comprensione di quel che andrà a visitare, attraverso immagini, racconti e testimonianze di quanto avvenne il 1° Dicembre del 1923. Lo spazio era stato inaugurato nel 2018 con contributi della Regione Lombardia, della Comunità Montana e del Comune di Vilminore, come soluzione temporanea in attesa della futura realizzazione del Museo Gleno, in area S. Maria. Si deve alla generosità della compianta Gianfranca Capitanio l'utilizzo gratuito della sala.

Uno spazio non qualsiasi, se si pensa che ospitò nella prima metà del Novecento la bottega del fotografo Stefano Magri, al quale si devono molte delle immagini attualmente esposte. Nei mesi scorsi, come dicevamo, in considerazione dell'importanza di questo anno centenario, la ProLoco si è adoperata per un miglioramento complessivo dell'ambiente, dall'illuminazione alle grafiche, al rifacimento delle vetrine. Anche il nuovo intervento, come la sua iniziale apertura, è stato possibile grazie al contributo di aziende e persone della valle, che la ProLoco tiene a ringraziare: si tratta della falegnameria di Edoardo Tagliaferri, della ditta R6 di Gianluca Raineri che ha offerto i materiali di illuminazione, dell'Albergo Brescia, dei volontari Siro Tagliaferri e Luciano Duci e infine della ditta Max Color che ha messo a disposizione le vernici.

La manutenzione ordinaria è affidata a una rete di volontarie e volontari che se ne prendono cura stabilmente.

Ricordiamo che lo spazio è sempre aperto e l'accesso è gratuito per tutti.

Come abbiamo spesso dichiarato, uno degli scopi della nostra associazione è sostenere chi si sta impegnando in attività che concorrono a rinnovare l'interesse per il nostro territorio valorizzandolo e promuovendolo anche all'esterno: come lo Sci Club di Schilpario, che ha recentemente vissuto l'emozione dell'assegnazione dei Campionati Mondiali 2025 di Sci Nordico Under 23 a Schilpario.

ASSEGNATI A SCHILPARIO I MONDIALI DI FONDO UNDER 23 - 2025

Sì, questa è davvero una notizia straordinaria: la pista di fondo di Schilpario accoglierà nel 2025 (le date esatte saranno comunicate nel prossimo autunno) i Campionati Mondiali di Sci di Fondo Under 23. Dieci giorni complessivi di gare e manifestazioni, atleti provenienti da oltre trenta nazionalità, ai quali si aggiungeranno tecnici, personale della logistica e della comunicazione, oltre naturalmente al pubblico che arriverà numeroso per assistere alle gare. Un'occasione unica per Schilpario e per la Valle di Scalve, ottenuta grazie all'impegno dello Sci Club e alla determinazione del Comitato Promotore presieduto da Carmelo Ghilardi. Serviranno uno sforzo adeguato per l'aggiornamento degli impianti e la partecipazione di tutti: amministrazioni, associazioni sportive, operatori turistici, scuole, volontariato, sistemi di trasporto e mass-media. Queste le parole del Presidente Ghilardi: "Abbiamo pensato a Schilpario perché ha tutto ciò che amiamo in un paese di montagna e ha saputo mantenere nel tempo la sua autenticità. Il mio sogno è che l'appuntamento del 2025 possa servire da apripista, per consentirci di portare in futuro a

Schilpario le gare di Coppa del Mondo. Possiamo riuscirci!”.
Insieme, aggiungiamo ancora una volta noi. E saremo con loro.

E poi c'è l'esperienza di grande valore per tutto il nostro territorio de La Via Decia, che, come era prevedibile data la serietà e la competenza di chi ha organizzato, realizzato e comunicato il cammino, riscontra sempre più apprezzamenti e adesioni.

LA VIA DECIA, A TRE MESI DALL'INAUGURAZIONE PASSO DOPO PASSO

Sono trascorsi circa tre mesi dall'inaugurazione di questo speciale progetto, realizzato dalla Sottosezione CAI Valle di Scalve, che intende proporre un modello di turismo in cui economia, cultura, sostenibilità ambientale e promozione dei legami sociali si tengono insieme. “Fra le cose che ci stanno dando maggiore soddisfazione in queste settimane, oltre all'arrivo dei primi escursionisti - tutti entusiasti del nostro territorio - c'è la sensazione che le persone della valle stiano cominciando a sentire La Via Decia come un bene per tutti. Un progetto da tutelare e promuovere come una ricchezza che può far crescere la comunità nella misura in cui ciascuno farà la sua parte per preservarlo e farlo crescere”. Così riferisce Andrea Capitanio, Vicepresidente della Sottosezione. “Quanto più ognuno di noi farà del proprio meglio, ad esempio prendendosi cura di un tratto di sentiero, offrendo la migliore accoglienza possibile a chi viene ospitato, regalando anche solo un sorriso o un'informazione preziosa a chi incontra lungo il percorso o mentre attraversa le piazze dei nostri paesi, tanto più siamo certi che La Via Decia saprà diventare un valore aggiunto per tutta la valle”. Fra i primi camminatori ad aver completato l'anello di novantacinque chilometri in cinque tappe, anche Nadia, Elio e il loro cane guida Luna. Elio è una persona non vedente, ma la cura di Nadia e la fedeltà di Luna hanno reso possibile questo piccolo grande miracolo!

Ricordiamo che tutte le informazioni relative al percorso, ai punti di interesse e all'ospitalità sono disponibili sul sito ufficiale del cammino www.laviadecia.it.

Sulla pagina FB “*Amici della Via Decia*”, è possibile da qualche giorno condividere invece immagini e racconti della propria esperienza lungo il cammino.



**Potete rivolgere domande e commenti via email
all'indirizzo info@laviadecia.it o telefonando al 379
1818975**

*Futuri e recenti eventi importanti e ben riusciti,
come la prima edizione della corsa MUST, insieme
alla presenza sul nostro territorio di persone che si
spendono per far brillare perle come la Fucina di*

Teveno, per citarne una tra le tante, sono solo alcuni dei segnali che ci dicono che gli scalvini hanno tutte le qualità per fare bene.

FUCINA DI TEVENO VALORE STORICO E UNICITÀ DI UN MUSEO INTERATTIVO

Diamo la parola a *Fabio Morzenti*, da alcuni anni animatore instancabile del progetto di rinascita della Fucina di Teveno.

<< Fin dall'inizio di questo percorso di riscoperta de La Fucina, il nostro obiettivo è stato quello di pensarla come un museo interattivo, dove il valore storico e l'unicità che essa rappresenta, il particolare contesto naturale e strutturale in cui è stata costruita, la profondità del valore storico che il mestiere del fabbro ha rappresentato per l'intera Valle di Scalve e la ricchissima quantità di relazioni storico-culturali-naturali che si intrecciano nel racconto di questo antico mestiere, si fondono in un'unica esperienza di vita, che durante la visita permettono di trasmettere non solo contenuti tecnici ma EMOZIONI.

Unire tutto questo e renderlo concretamente realizzabile non è stato facile.

Grazie alla relazione instaurata con l'Amministrazione Comunale di Vilminore, la delegazione del F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano) di Bergamo (in virtù della collaborazione ad aperture, gestione e partecipazione sviluppata nel corso degli anni ad eventi di particolare rilievo) ed il Politecnico di Milano (nella persona del prof. Alessandro Gandelli), stiamo valutando da tempo come fondere le nostre intenzioni con le esigenze tecniche, economiche ed organizzative che richiede nel suo complesso un tale progetto di riqualificazione... Quasi ci siamo!

Di tale progetto, a breve potremo svelare i contenuti, e, una volta realizzato (confidiamo in un futuro non troppo lontano), grandi e piccoli, scolaresche e famiglie, turisti e valligiani potranno fare un'interessante e piacevole esperienza a La Fucina di Teveno, in un ambiente ricco di storia da raccontare e da vivere, in sinergia con i molti altri ambienti della Valle altrettanto interessanti >>.

Ricordiamo a tutti che è possibile programmare una visita guidata contattando

l'Info-Point Valle di Scalve al numero: 0346 51605.

AGGIORNAMENTI DA AZZONE QUIETE E AMBIENTE NATURALE STRAORDINARIO

Abbiamo incontrato nei giorni scorsi la Sindaca di Azzone, Mirella Cotti Cometti, impegnata per rispondere ai bisogni di una comunità piccola, ma non per questo meno importante per il tessuto economico, sociale e culturale della valle. La cui sopravvivenza deve ogni anno fare i conti con il calo demografico e la speranza che - viaggiando controcorrente - si trovino giovani e famiglie che scelgano invece di investire in questo territorio.

“Siamo un paese piccolo, dove non è facile garantire i servizi

primari, ma dove è ancora possibile sperimentare il bene più importante di tutti: quello della quiete e del contatto con un ambiente naturale straordinario". A rincuorare la Sindaca e i suoi cittadini, l'attenzione che La Via Decia sta accendendo anche su Azzone e l'apertura nel mese di Luglio di "Sapori Scalvini" e "La piccola bottega", due nuovi negozi alimentari, con servizio di caffetteria. "Siamo stati per diverso tempo senza un solo negozio. Ora ne nascono due: spero con tutta me stessa che abbiano la forza e la capacità creativa per vivere il più a lungo possibile, soprattutto nei mesi che faranno seguito all'estate".

Il tema della sopravvivenza dei piccoli centri è una grande sfida, complessa ma al tempo stesso avvincente. Le temperature impossibili che in questi giorni hanno interessato diverse città italiane fanno pensare che in un domani non tanto lontano i piccoli centri di collina e montagna potrebbero diventare essenziali per ritrovare respiro e benessere. Per questo occorre garantire in questi centri la presenza dei servizi principali, in modo che continuino a essere vivibili per i loro abitanti e per chi in futuro potrebbe scegliere di risiedervi a tempo pieno e non solo per brevi periodi di vacanza.

Il nostro sguardo sulla Valle non poteva non rilevare almeno due dei bisogni più urgenti per noi tutti che viviamo qui.

VIABILITÀ E BANDA LARGA BISOGNI, NON OPTIONAL

Insieme alle amministrazioni, stiamo spendendoci affinché siano garantiti alcuni dei servizi indispensabili: miglioramento delle strade di accesso - Passo della Presolana e Via Mala in primis - e chiusura dei lavori per dotare finalmente la valle di una connessione a internet adeguata, vitale per le aziende, certo, ma anche per quei giovani che, per ragioni di studio o di lavoro, ne hanno assoluto bisogno.

Chiudiamo rinnovando la nostra disponibilità verso tutti coloro che intendono fare rete, con idee, risorse e disponibilità al lavoro di gruppo al servizio della Valle di Scalve.

Vi ricordiamo che siamo a disposizione di ciascuno di voi per raccontare e illustrare nel dettaglio il nostro lavoro. Ma soprattutto vi invitiamo a interagire con noi con domande, idee e suggerimenti: scriveteci all'indirizzo e-mail

info@scalvemountain.org

Grazie a tutti per l'attenzione,

Scalve Mountain

Val di Scalve, 30 luglio 2023

ALLARGHIAMO LA BASE DA INFORMARE

Se avete conoscenti che non sono inseriti in questa mailing-list e che lo vorrebbero essere, suggerite loro di scrivere a *info@scalvemountain.org*.

Scalve Mountain - Associazione di Promozione Sociale

Via dei Prati, 5 - 24020 Vilminore di Scalve (BG) CF: 90042380163

Massimiliano Belingheri, Alessandro Bettineschi, Giovanni Bettineschi, Ernesto Duci, Gianmario Morandi, Marco Moreschi, Gianantonio Pizio, Giovanni Toninelli

Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}
L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

Questo messaggio è stato inviato a **660** indirizzi email.

[Annulla iscrizione](#)

